



## **Decreto Dirigenziale n. 105 del 26/06/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE AREA CON PARCO AVVENTURA DA REALIZZARSI IN LOCALITA' PIANI DELLA CROCE NEL COMUNE DI ROFRANO (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI ROFRANO (SA) - CUP 6950.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.8.2014;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

### CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 23254 in data 14/01/2014 contrassegnata con CUP 6950 e integrata con prot. reg. n.471482 del 7/07/2014 e n. 653361 del 3/10/2014, il Comune di Rofrano (SA), con sede in Via Scandizzo, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Sistemazione area con parco avventura da realizzarsi in località Piani della Croce nel Comune di Rofrano (SA)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Console - Lassandro iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni di mitigazione dell'intervento:
- a.1 il numero dei fruitori giornalieri è limitato ad un max di 30 per ogni percorso, in modo da non recare eccessivo fastidio e turbamento alla fauna e flora presente;
  - a.2 è fatto divieto di effettuare movimenti terra;
  - a.3 è fatto divieto di realizzare blocchi di cls e/o di difficile reversibilità;
  - a.4 è consentita solo l'istallazione di bagni chimici;
  - a.5 sia fatto divieto di attrezzare le piazzole di sosta con cestini porta rifiuti;
  - a.6 si fa obbligo di apporre sui cartelloni di segnaletica previsti l'apposita dicitura: "Divieto di abbandonare rifiuti in loco";
  - a.7 è fatto divieto di danneggiare in qualsiasi modo le alberature esistenti;
  - a.8 le strutture di ponte tibetano, arrampicata ecc. dovranno essere allestite senza provocare alcun danno agli alberi ivi presenti, in particolare:
    - è vietato l'utilizzo di chiodi o viti;
    - è obbligatorio proteggere con stuoie o altro materiale idoneo i punti di contatto degli alberi con tiranti metallici e corde;
    - è obbligatorio, allo stesso modo, di proteggere le piante dalle strutture in appoggio (scale e pareti attrezzate);
  - a.9 si fa obbligo adottare tutte le precauzioni di prevenzione incendio prevedendo un numero opportuno di estintori secondo la normativa vigente;
  - a.10 la recinzione esterna, realizzata in pali di legno, dovrà avere uno spazio libero al suolo di 20cm per consentire la libera circolazione della fauna presente;
  - a.11 si fa obbligo di limitare al massimo i fenomeni di inquinamento luminoso prevedendo il divieto di una illuminazione fissa notturna dell'area parco avventura, andranno utilizzati lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso;
  - a.12 nella fase di cantiere si fa obbligo di:
    - concentrare le operazioni di trasporto vario nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge riducano la dispersione delle limitate polveri che si generano;
    - ridurre al minimo il numero di spostamenti degli automezzi nel cantiere.
  - a.13 si fa divieto di realizzare eventuali barbecue in muratura nelle aree attrezzate perché tali barbecue da un lato possono essere preziosi per evitare fuochi a terra, dall'altro incoraggiano ad accendere braci rappresentando così un pericolo per l'habitat;
  - a.14 si fa obbligo di concentrare le operazioni di campagna nelle ore diurne e nell'arco di massimo 8 ore lavorative giornaliere;
  - a.15 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo corretto smaltimento (es. trasportato a discarica autorizzata);
  - a.16 lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e si fa divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- b. che il Comune di Rofrano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 7/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011, 648/2011 e 122/2014;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, relativamente al progetto "Sistemazione area con parco avventura da realizzarsi in località Piani della Croce nel Comune di Rofrano (SA)", con le seguenti prescrizioni: di mitigazione dell'intervento:
  - 1.1 il numero dei fruitori giornalieri è limitato ad un max di 30 per ogni percorso, in modo da non recare eccessivo fastidio e turbamento alla fauna e flora presente;
  - 1.2 è fatto divieto di effettuare movimenti terra;
  - 1.3 è fatto divieto di realizzare blocchi di cls e/o di difficile reversibilità;
  - 1.4 è consentito solo l'istallazione di bagni chimici;
  - 1.5 sia fatto divieto di attrezzare le piazzole di sosta con cestini porta rifiuti;
  - 1.6 si fa obbligo di apporre sui cartelloni di segnaletica previsti l'apposita dicitura: "Divieto di abbandonare rifiuti in loco";
  - 1.7 è fatto divieto di danneggiare in qualsiasi modo le alberature esistenti;
  - 1.8 le strutture di ponte tibetano, arrampicata ecc. dovranno essere allestite senza provocare alcun danno agli alberi ivi presenti, in particolare:
    - è vietato l'utilizzo di chiodi o viti;
    - è obbligatorio proteggere con stuoie o altro materiale idoneo i punti di contatto degli alberi con tiranti metallici e corde;
    - è obbligatorio, allo stesso modo, di proteggere le piante dalle strutture in appoggio (scale e pareti attrezzate);
  - 1.9 si fa obbligo adottare tutte le precauzioni di prevenzione incendio prevedendo un numero opportuno di estintori secondo la normativa vigente;
  - 1.10 la recinzione esterna, realizzata in pali di legno, dovrà avere uno spazio libero al suolo di 20 cm per consentire la libera circolazione della fauna presente;
  - 1.11 si fa obbligo di limitare al massimo i fenomeni di inquinamento luminoso prevedendo il divieto di una illuminazione fissa notturna dell'area parco avventura, andranno utilizzati lampioni a basso impatto con luce non invasiva, rivolta verso il basso;
  - 1.12 nella fase di cantiere si fa obbligo di:
    - concentrare le operazioni di trasporto vario nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge riducano la dispersione delle limitate polveri che si generano;
    - ridurre al minimo il numero di spostamenti degli automezzi nel cantiere;
  - 1.13 si fa divieto di realizzare eventuali barbecue in muratura nelle aree attrezzate perché tali barbecue da un lato possono essere preziosi per evitare fuochi a terra, dall'altro incoraggiano ad accendere braci rappresentando così un pericolo per l'habitat;
  - 1.14 le operazioni di campagna si fa obbligo di concentrare le operazioni di campagna nelle ore diurne e nell'arco di massimo 8 ore lavorative giornaliere;

- 1.15 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo corretto smaltimento (es. trasportato a discarica autorizzata);
- 1.16 lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e si fa divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. CHE il proponente, con congruo anticipo, dovrà dare formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. DI trasmettere il presente atto:
  - 6.1 al proponente;
  - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
  - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce